ARIC819002 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0011949 - 13/12/2021 - II10 - E

1
2021

Unicobas NOTIZIE

informazioni e materiali per l'autogestione

a cura dell'Unicobas Scuola Toscana, via Pieroni 27, 57123 Livorno, tel 0586210116
anno 18 n°1 autorizzazione Tribunale di Livorno n°6 del 4 marzo 2003, direttore responsabile Claudio Galatolo,
redazione via Pieroni 27 Livorno, tel 0586210116, 13/12/2021 via Pieroni 27 Livorno

PARTONO LE ELEZIONI
DELLE RSU NELLE SCUOLE
UN OCCASIONE PER CAMBIARE

Il 31 gennaio 2022 dovrebbero partire le elezioni RSU secondo quanto prevede il protocollo firmato dai sindacati il 7 dicembre, dove c'è anche il calendario completo con le tempistiche dettagliate:

31 gennaio 2022 lunedì	annuncio delle elezioni da parte delle associazioni sindacali e contestuale inizio della procedura elettorale
1 febbraio 2022 martedì	messa a disposizione, da parte delle Amministrazioni, dell'elenco generale alfabetico degli elettori e consegna della relativa copia a tutte le organizzazioni sindacali che ne fanno richiesta;· contestuale inizio da parte delle organizzazioni sindacali della raccolta delle firme per la sottoscrizione delle liste e relativa presentazione
10 febbraio 2022 giovedì	primo termine per l'insediamento della Commissione elettorale
16 febbraio 2022 mercoledì	termine conclusivo per la costituzione formale della Commissione elettorale
25 febbraio 2022 venerdì	termine per la presentazione delle liste elettorali
24 marzo 2022 giovedì	affissione delle liste elettorali da parte della Commissione
5-6-7 aprile 2022 mart-merc-gio	Votazioni
8 aprile 2022 venerdì	Scrutinio
8 -14 aprile 2022 da ven a gio	affissione risultati elettorali da parte della Commissione
19-27 aprile 2022 da mart a merc	invio, da parte delle Amministrazioni, del verbale elettorale finale all'A.Ra.N. per il tramite dell'apposita piattaforma presente sul sito dell'Agenzia

ARIC819002 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0011949 - 13/12/2021 - II10 - E

Tutto questo a meno che dopo le feste non esploda una nuova tremenda ondata di covid o qualche altro problema che consenta di rimandarle come accaduto in questi ultimi anni (è dal 2018 che non vengono più rinnovate). Visto che le liste elettorali vanno presentate entro il 25 febbraio il tempo a disposizione è poco mentre la necessità di un cambio di rappresentanza sindacale è tanta. Gli attuali sindacati cosiddetti rappresentativi sono corresponsabili dello sfascio della scuola pubblica alla pari dei governi che si sono avvicendati in questi anni, comprese le vessazioni autoritarie contro il personale scolastico come l'obbligo del green pass prima e del vaccino dopo, pena la sospensione dal lavoro anticamera del licenziamento. Pochi sanno che il risultato delle elezioni RSU conta per la rappresentatività nazionale, cioè per andare alla contrattazione nazionale. Infatti questa rappresentatività si ottiene facendo la media tra iscritti e voti presi alle elezioni RSU, serve perlomeno il 5%. **Quindi è importante non tanto votare il candidato più simpatico tra le varie liste presentate ma votare la lista del sindacato che vuoi ti rappresenti alla trattativa nazionale, oltre che a quella di scuola, per invertire la rotta.**

L'UNICOBAS INVITA PERTANTO I LAVORATORI A CANDIDARSI NELLE PROPRIE LISTE, POSSONO CANDIDARSI ANCHE LAVORATORI NON ISCRITTI E POSSONO CANDIDARSI ANCHE I SUPPLENTI ANNUALI O FINO AL 30 GIUGNO. LE LISTE UNA VOLTA SOTTOSCRITTE (basta il 2% del personale della scuola) POSSONO ESSERE PRESENTATE ANCHE DIRETTAMANTE DAL SINDACATO.

CANDIDATI CON L'UNICOBAS

Invia per mail la tua candidatura all'indirizzo info@unicobaslivorno.it specificando: COGNOME E NOME, SCUOLA DI APPARTENENZA, COMUNE e PROVINCIA in cui si trova la scuola, MAIL e TELEFONO personali TI INVIEREMO PER MAIL TUTTO IL MATERIALE NECESSARIO PER LA PREPARAZIONE DELLA LISTA E TI FORNIREMO TUTTA L'ASSISTENZA NECESSARIA.

SE LA NOSTRA LISTA NON VIENE PRESENTATA NELLA TUA SCUOLA non può essere votata.
Le elezioni RSU sono l'occasione per cambiare: non te le lasciar sfuggire. Cambiando la tua scuola puoi cambiare tutto: queste elezioni decidono chi ti rappresenta per 3 anni anche a livello nazionale. Per la libertà d'insegnamento e d'apprendimento. Per abrogare la pessima scuola di Renzi e la riforma Gelmini. Scelta della sede per tutti. No all'organico potenziato come "magazzino supplenze": titolarità di istituto e sulla classe per tutti. Per l'espansione del tempo pieno. Per una scuola veramente autonoma, pubblica e laica. Contro i finanziamenti alle private. PER la creazione del Consiglio Superiore della Docenza elettivo. Contro: confusione dei ruoli, valutazioni INVALSI e dai Dirigenti, scuola-azienda. PER il preside elettivo e l'anno sabbatico. Contro le clientele e la chiamata per "competenze". PER un ruolo unico professionale. NO ALLE CLASSI POLLAIO: con la pandemia assumere e ridurre a 15 i gruppi-classe. INGRESSO GRATIS in tutti i musei, mostre, cinema e teatri. PER un doppio canale che garantisca l'assunzione di tutti i precari. ATA: indennità di coadiuzione educativa; assunzione di 30mila collaboratori e 9mila amministrativi. Giustizia per gli ATA ex EELL. Ruolo docente e bonus per gli educatori. Pensionabilità a 62 anni. Contro l'omologazione: USCITA dall'area impiegatizia con contratto specifico per (tutta) la scuola. Il Dl.vo 29/93 ha eliminato, per legge, ruolo, scatti d'anzianità ed aumenti superiori all'inflazione programmata: è la privatizzazione del rapporto di lavoro nel P.I. Occorre invece riconoscere la dimensione particolare della scuola. Confederali e SNALS sono stati artefici dell'operazione, per i Co.Ba.S. non si deve uscire dal P.I.,

ARIC819002 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0011949 - 13/12/2021 - II10 - E

l'ANIEF è muta, la Gilda vuole un contratto separato fre Ata e Docenti (sempre interno al P.I.). Solo con un contratto specifico potremo riavvicinarci alle retribuzioni europee (Docenti ed Ata). Vogliamo subito 500 euro medi di aumento per tutti.

OBBLIGO VACCINALE ARRIVA LA CIRCOLARE APPLICATIVA

Con la nota 1889 del 7/12/2021 il ministero fornisce a suo modo alle scuole indicazioni sull'applicazione del D.L. 172 che introduce l'obbligo vaccinale per il personale della scuola. Si ribadisce che «La vaccinazione costituisce requisito essenziale per lo svolgimento delle attività lavorative dei soggetti obbligati ai sensi del comma 1» per cui dal 15 dicembre 2021 scatta l'obbligo di vaccinarsi per tutto il personale scolastico del sistema nazionale di istruzione, delle scuole non paritarie, dei servizi educativi per l'infanzia, dei CPIA, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale e dei sistemi regionali che realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore. L'obbligo comprende il ciclo vaccinale primario e la somministrazione della successiva dose di richiamo, da effettuarsi nel rispetto delle indicazioni e dei termini previsti con circolare del Ministero della salute. E' escluso dall'obbligo vaccinale il personale scolastico che non risulti in servizio, quindi se collocato fuori ruolo, in aspettativa a qualunque titolo, in congedo per maternità o parentale, in malattia o in ferie. Il personale esterno alle istituzioni scolastiche che presta attività all'interno di esse (operatori a supporto dell'inclusione scolastica o impegnati in attività di ampliamento dell'offerta formativa, addetti alle mense, alle pulizie, ecc.) non ha l'obbligo vaccinale ma deve essere in possesso del green pass. Come sempre accade nelle circolari ministeriali ci sono alcuni punti contraddittori e alcune retromarce. Ad esempio è molto grave la retromarcia per cui si precede la rescissione anticipata dei contratti a termine al rientro del titolare che si è vaccinato, che contraddice la norma non abrogata dell'art. 9-ter, comma 2, della legge 76/2021 di conversione del dl 52/2021, che recita: "La sospensione del rapporto di lavoro è disposta dai dirigenti scolastici e dai responsabili delle istituzioni di cui ai commi 1 e 1-bis e mantiene efficacia fino al conseguimento della condizione di cui al comma 1 e alla scadenza del contratto attribuito per la sostituzione che non supera i quindici giorni". Inoltre è assurda l'indicazione secondo cui il personale ATA non si può sostituire fin dal primo giorno di assenza del titolare, come avviene per i docenti. La nota introduce inoltre la sanzione amministrativa da applicare anche a coloro che non sono regola con l'obbligo vaccinale anche se non sono in servizio in contraddizione con le disposizioni dello stesso Decreto Legge che invece la riferisce solo a chi presta l'attività lavorativa in violazione a tale obbligo.

RICORSI CONTRO L'OBBLIGO VACCINALE

La Federazione regionale toscana dell'Unicobas Scuola insieme a quella lombarda hanno scelto la strada dei ricorsi individuali d'urgenza ai giudici del lavoro contro l'obbligo vaccinale, questo dopo che il ricorso collettivo contro il green pass presentato al TAR ha dato esito negativo con un'ordinanza superficiale e di parte che riconosceva la piena legittimità del green pass. Pensiamo di aver scelto la strada giusta visto che ci sono già due sentenze positive che riguardano l'obbligo vaccinale per il personale sanitario. Infatti dopo che un'operatrice sanitaria nell'ottobre scorso é stata sospesa dalla Asl perché si era rifiutata di vaccinarsi, così come previsto per la categoria, il giudice del lavoro del Tribunale di Velletri Giulio Cruciani, con un decreto cautelare del 22 novembre scorso, ha disposto per lei, dipendente della Asl Roma 6, la riammissione al lavoro ordinando: "alla Asl l'immediata ricollocazione della ricorrente presso la Centrale Sats di Marino (centro in provincia di Roma) e l'erogazione dello stipendi .. considerata la rilevanza costituzionale dei diritti compromessi (dignità personale, dignità professionale, ruolo alimentare dello stipendio); considerato che la sospensione dal lavoro può costituire solo l'extrema ratio ed evento eccezionale in una azienda medio grande".

ARIC819002 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0011949 - 13/12/2021 - II10 - E

Altra sentenza positiva si è avuta a Padova dove il giudice del Lavoro Roberto Beghini con una ordinanza, ha accolto il ricorso di una infermiera dell'Azienda Ospedaliera di Padova, D.M., sospesa dal lavoro e senza retribuzione dal 16 settembre scorso per non aver fatto il vaccino rimandando la decisione definitiva alla Corte di Giustizia Europea si dovrà pronunciare sull'obbligo vaccinale per il Covid imposto in Italia con riferimento al personale sanitario, medico e scolastico. **INVITIAMO PERTANTO TUTTI I LAVORATORI DELLA SCUOLA, DOCENTI ED ATA, CHE VOGLIONO OPPORSI A QUESTA VESSAZIONE AUTORITARIA DELL'OBBLIGO VACCINALE A PRENOTARSI INVIANDO L'ADESIONE AL RICORSO ALL'INDIRIZZO MAIL info@unicobaslivorno.it** Il ricorso è singolo d'urgenza al giudice del lavoro e verrà presentato nel tribunale della provincia dove si presta servizio. Possono aderire tutti i lavoratori docenti, ATA, educatori, etc che operano nel sistema nazionale di istruzione che comprende scuole statali, degli enti locali e private, sia di ruolo che precari (supplenti annuali o temporanei).

SCIOPERO DEL 10 DICEMBRE, RIUSCITO A LIVORNO NON MOLTO NEL RESTO DI ITALIA

Lo sciopero del 10 dicembre è riuscito bene nella città di Livorno dove molte scuole sono rimaste chiuse, grazie anche alle indicazioni date dalla segreteria provinciale dell'Unicobas ma non è riuscito molto nelle altre città. Infatti il dato medio di adesione a livello nazionale è del 6,25% L'Unicobas, come del resto hanno fatto altri sindacati di base, non ha indetto lo sciopero a livello nazionale perché dall'11 ottobre 2021, giorno dello sciopero generale dei sindacati di base, è iniziato un percorso di mobilitazione che differisce notevolmente da quello dei sindacati concertativi. Nella città di Livorno però si è creata però una situazione particolare: Comune e Provveditorato si sono ostinati a voler procedere con l'istituzione di 9 nuovi istituti comprensivi disgregando e riaggregando le attuali 12 istituzioni scolastiche con la perdita di 19 posti di lavoro, oltre che della continuità didattica, etc. Per questo Unicobas insieme a FLC Cgil, Cobas e Usb di Livorno avevano effettuato un tentativo di conciliazione per arrivare ad indire lo sciopero cittadino della scuole contro l'istituzione dei comprensivi ma non è stato possibile farlo a causa della legge antisciopero che prevede 10 giorni di preavviso dopo l'effettuazione del tentativo di conciliazione e 10 giorni di distanza dagli sciopero già indetti da altri sindacati (in questo caso lo sciopero del 10 dicembre). Quindi si è sfruttato questo sciopero del 10 dicembre per poter permettere ai lavoratori docenti ed ATA di partecipare alla manifestazione contro i comprensivi che si è tenuta nella mattinata davanti al municipio di Livorno. La mobilitazione contro i comprensivi continua e l'Unicobas sarà come sempre in prima linea.

UNICOBAS NOTIZIE -quindicinale-
aut.Tribunale di Livorno n°6 del 04/03/03
Direttore Responsabile: Claudio Galatolo

UNICOBAS
SCUOLA &UNIVERSITA'
sede regionale Toscana
via Pieroni 27,57123
Livorno, tel 0586210116
sede nazionale
Via Casoria 16, 00182
Roma, tel/fax 067027683
Puoi trovare questo e altro materiale agli indirizzi web:
www.unicobas.org
www.unicobaslivorno.it
email:
unicobas.rm@tiscali.it
info@unicobaslivorno.it